

SPETTACOLI

lunedì 22 dicembre 2008, 08:27

L'ermetico Natale di Rezza, un dvd con i video "cult"

di Roberto Scafuri

Vota Risultato



Antonio Rezza, chi era costui? Adorato dalla cerchia (ristretta ma sempre più ampia) dei suoi "fan", l'artista è un fenomeno unico e raro nell'asfittico panorama teatrale e cinematografico italiano. Non un semplice attore, men che meno un cabarettista, anche se nei suoi spettacoli si ride a crepapelle. Grazie al riuscito connubio con Flavia Mastrella, che cura l'allestimento e non solo, Rezza sembra uno dei fantastici marchingegni polimorfi da lei inventati. Un corpo a geometrie variabili, mai scontate. Un fluido che scorre sul palcoscenico e anche sul set (curatissimo nella sua apparente devastazione) di questi primissimi

Commenti

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de ilGiornale.it
[Leggi tutti i commenti](#)

[Log in / Registrati](#) alla community e lascia il tuo commento

[aiuto](#)

Strumenti utili

[Carattere](#) [Stampa](#)
[Salva l'articolo](#) [Rss](#)
[Invia a un amico](#)

"corto", diventati vero "cult" per il pubblico degli iniziati. Il video-percorso va dal 1990 al 1999.

La costante caratteriale di questi lavori non può che essere la presenza del corpo tragico-catastrofico e della parola (ipnotica) di Rezza. Le storie raccontano di una cultura in decadenza: i film sono realizzati a basso budget e risentono delle influenze stilistiche dettate dalla tecnologia. Questa carenza conferisce a ogni "corto" un ulteriore carattere espressivo e lo definisce fino a farlo trasudare amaro. Nelle storie, nella voce e nelle ambientazioni tutto è denso di atmosfere e le inquadrature (scelte dalla Mastrella in un sinergico rapporto con l'attore) intrappolano il corpo in uno spazio estraniante dove, nell'insieme frammentario, il protagonismo di un'umanità pedante campeggia meschino e estremamente comico.

Si tratta di dieci anni di produzioni originali, visionarie e surreali immortalate da Martina Villiger nel libro fotografico curato dagli stessi autori. Il dvd contiene inoltre il documento inedito "Il passato è il mio bastone", presentato (e premiato) al Festival di Venezia 2008, con immagini del girato mai montato e con interventi critici di Cristina Piccino, Steve Della Casa, Giovanni Spagnoletti, Fabio Ferzetti, Marco Dotti, Paolo D'Agostini, Morando Morandini, Enrico Ghezzi e Roberto Silvestri. Ma se il filmato critico aiuta nella comprensione di un duo artistico che fa dell'ermetismo estetico un'interessantissima sperimentazione, alcuni di questi "corti" si impongono per la fulminante capacità espressiva. In particolare: "Fiorenzo", girato nel '95, "Hai mangiato?" (1997), "Virus" (1997). Si tratta di creazioni nelle quali la geometria degli spazi e dei vuoti si rispecchia nell'interpretazione di Rezza, dal risultato amaro se non disperante, ma irresistibilmente comico.

Flavia Mastrella e Antonio Rezza hanno realizzato numerosissimi cortometraggi, tre lungometraggi, nove performance teatrali, diverse trasmissioni televisive ed opere artistiche e letterarie. Fino al 31 dicembre saranno anche al Teatro Vascello di Roma, dove ripropongono una performance trascinate: "Fotofinish", storia di un uomo - racconta Rezza - che "si fotografa per sentirsi meno solo. Apre così uno studio dove si immortala fingendosi ora cliente ora fotografo esperto. E grazie alla moltiplicazione della sua immagine arriva a credersi un politico che parla alla folla, una folla che non c'è. Tra un comizio e l'altro arriva a proclamarsi costruttori di ospedali ambulanti che si spostano direttamente nelle case degli ammalati...". L'uomo solo impazzirà poco a poco, ma mai completamente. Solo quando è costretto a mettere un cane a difesa della sua abitazione capisce di essere solo e di essere lui quel cane posto a tutela della proprietà. "Ma con un colpo di coda inaspettato torna da cane a politico e accusa gli elettori di non aver capito. Di non aver capito che nulla è mai esistito. L'unica cosa che esisteva era la sua solitudine. Che non può essere fotografata perché la solitudine è l'assenza di chi non ti è vicino".

più letti | più votati | più commentati

- » Terremoto: due scosse nel Nord Italia... di Redazione
- » FATTI AVANTI TONINO di Mario Giordano
- » Mazzette, brogli, appalti truffa ... di Gabriele Villa
- » E Mautone diceva: "Il ministro... di Redazione
- » E l'ex pm ammette: mio figlio... di Emanuela Fontana

- » FATTI AVANTI TONINO di Mario Giordano
- » Mazzette, brogli, appalti truffa ... di Gabriele Villa
- » E "Repubblica" si precipita... di Filippo Facci
- » Terremoto: due scosse nel Nord Italia... di Redazione
- » E Mautone diceva: "Il ministro... di Redazione

- » FATTI AVANTI TONINO di Mario Giordano
- » Mazzette, brogli, appalti truffa ... di Gabriele Villa
- » Terremoto: due scosse nel Nord Italia... di Redazione
- » Soru si dimette: "Inutile... di Redazione
- » E "Repubblica" si precipita... di Filippo Facci

ilmioGiornale

Username Password

» Hai dimenticato la password?
» Che cos'è? » Leggi il disclaimer
» Registrati » Leggi la nostra privacy policy

Pubblicità

ilmioGiornale

Con ilGiornale.it la tua opinione fa informazione

Inviaci il tuo commento su questo articolo e condividi il tuo punto di vista con tutti gli altri lettori.

Se non sei ancora registrato [scopri tutti i servizi](#) che ilGiornale.it ti mette a disposizione per fare de ilGiornale il tuo Giornale.

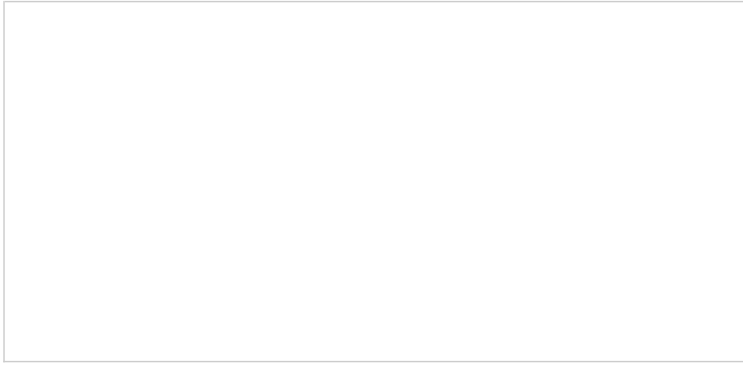
Se fai già parte della nostra community effettua il login qui sotto:

Username Password

» Hai dimenticato la password?

» Leggi il disclaimer

»» Leggi la nostra privacy policy



Gli editoriali

FATTI AVANTI TONINO

di Mario Giordano

Finiamola con la telenovela...

di Massimo De Manzoni

Intercettazioni, un rito tribale

di Salvatore Scarpino



shopping



vacanze



investimenti



golf



viaggi low cost



incontri

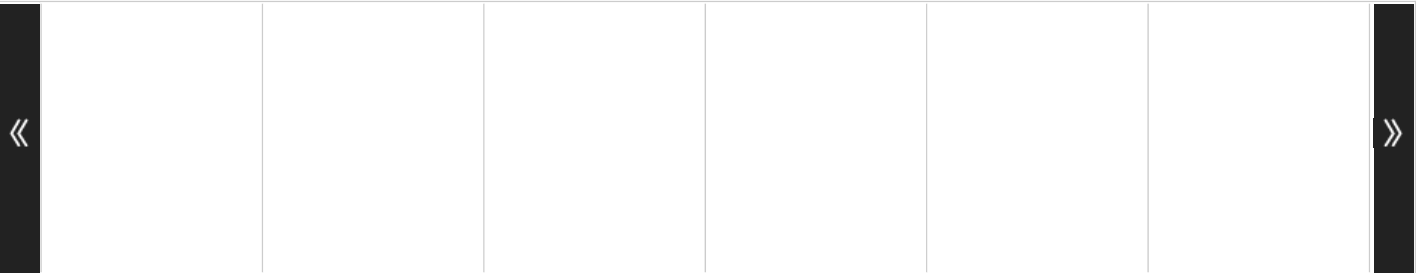


turismo



immobiliare

I nostri speciali



Pubblicità



I nostri servizi

il Giornale.it



Ricevi ilGiornale
a casa tua



Le iniziative in edicola



Ricevi ilGiornale.it
sul tuo computer



Ricevi ilGiornale.it
sul tuo lettore portatile

ilmioGiornale

Entra nella community
de ilGiornale.it



Archivio ilGiornale
e ilGiornale.it